

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5
N. 190/2011 DEL 21/12/2011

L'anno **DUEMILAUNDICI** il giorno **VENTUNO** del mese di **DICEMBRE** alle ore **08.50** si è riunita presso il Settore Politiche Sociali del Comune di Pordenone – Ente Gestore – in Via S. Quirino 5.

In rappresentanza dei Comuni associati sono intervenuti Sigg.:

Sergio PEDROTTI

Sindaco Comune di Pordenone

Emilia DI GREGOLI

Assessore Politiche Sociali Comune di Porcia

Paolo NADAL

Assessore Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano

Corrado DELLA MATTIA

Sindaco Comune di San Quirino

Ai fini della presente Deliberazione sono rappresentati:

Comune		Presenza	
Pordenone		1	
Cordenons		0	
Porcia		1	
Roveredo in Piano		1	
S. Quirino		1	
		Presenti	Assenti
Totale		4	1

Partecipano alla riunione i Sigg.

Miralda LISETTO

Responsabile Servizio Sociale dei Comuni

Lucilla MORO

Coord.Area Inclusione Sociale U.O.T. Cordenons e S. Quirino

Carlotta GALLI

Coord. Area Minori Famiglie-Anziani U.O.T. Pordenone e Roveredo in Piano

Barbara ZAIA

Coord. Area Salute Mentale U.O.T. Porcia

Lucilla TAIARIOL

Ufficio Contabilità

Paolo VILLARECCI

Ufficio Programmazione

Il Presidente dell'Assemblea **Claudio PEDROTTI**, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a deliberare.

Il Presidente invita il Responsabile del SSC a fungere da Segretario Verbalizzante

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5

Premesso:

- che con L.R. n 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", è stato introdotto nell'ordinamento regionale un sistema integrato per la gestione degli interventi finalizzati a prevenire, rimuovere o ridurre condizioni di bisogno, di disagio e di non autosufficienza, nonché degli interventi mirati in materia di immigrazione, di lavoro e occupazione, formazione, di servizi per la prima infanzia e di edilizia residenziale;
- che in applicazione della Legge Regionale sopraindicata i Comuni del territorio dell'Ambito Distrettuale Urbano n. 6.5 di Pordenone, che coincide con il territorio del Distretto sanitario urbano e comprende i Comuni di Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino e Pordenone, hanno stipulato in data 12 febbraio 2008 la "Convenzione quadro istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni ed atto di delega per l'esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'art. 17, comma 1 e comma 2 della LR 6/2006", approvata e deliberata dai rispettivi consigli comunali;
- che, in applicazione di detta "Convenzione quadro" le cinque giunte comunali delle amministrazioni sopra citate, hanno successivamente approvato con proprio atto:
 - un " Primo accordo per la costituzione ed il funzionamento della Pianta Organica Aggiuntiva per lo svolgimento in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'art. 17, comma 1 e comma 2 della L.R. 6/2006"
 - un " Secondo Accordo attuativo della Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito. 6.5 per l'esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'art. 17, comma 1 e comma 2 della LR 6/2006", recante norme per la regolazione dei rapporti economici tra i Comuni e tra questi e l'Ente Gestore;

Vista:

- la L.R. 18 agosto 2005 n. 20 "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia", che ha disciplinato la realizzazione, la gestione, la qualificazione ed il controllo dei servizi educativi offerti da soggetti pubblici e del privato sociale e privati a favore dei bambini di età compresa fra tre mesi e tre anni e delle loro famiglie;
- l'art 18 della L.R. 18 agosto 2005 n. 20 che ha stabilito i requisiti generali necessari ai fini dell'autorizzazione al funzionamento dei servizi del sistema educativo, attribuendo ai Comuni ove sono ubicati, il titolo a rilasciarne la concessione;
- l'art 19 L.R. 18 agosto 2005 n. 20 che ha disciplinato le modalità di verifica per il mantenimento dell'autorizzazione al funzionamento;

Visti inoltre:

- l'art 17 della L.R. 31 marzo 2006 n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" che ha riconosciuto nella gestione associata dei Comuni la forma d'esercizio della programmazione locale del sistema integrato, della gestione di servizi ed in particolare delle attività di autorizzazione, vigilanza ed accreditamento;

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale FVG n. 299 del 20 febbraio 2006 è stata preliminarmente approvato il "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza nonché modalità per la concessione dell'autorizzazione al funzionamento dei nidi d'infanzia, ai sensi della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20, articolo 13, comma 2, lettera a) e d)."
- con Decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2006, n. 87/Pres , pubblicato sul B.U.R. della Regione Autonoma FVG del 12 aprile 2006. n. 15 è stato approvato il Regolamento sopra citato;
- la Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale ha stabilito che per svolgere tali funzioni, fosse costituito un Organismo Tecnico, composto dal Responsabile tecnico amministrativo del SSC o suo delegato, da un coordinatore pedagogico o un coordinatore di nido d'infanzia designato dai Comuni; da un operatore del settore igienico sanitario operante nel territorio d'Ambito, designato dalla Azienda per i Servizi Sanitari; da un tecnico del settore edilizio con esperienze specifiche sui servizi per l'infanzia designato dai Comuni; successivamente la Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale ha richiesto la nomina di un ulteriore componente della Commissione, da individuare tra figure tecniche comunali dei Servizi educativi o di istruzione;

Richiamato che:

- con deliberazione n. 30 del 03/04/2006 l'Assemblea dei Sindaci ha provveduto alla "Nomina della Commissione Tecnica di Ambito per le funzioni di cui al Regolamento D.P.REg 27/03/2006, n. 87/Pres;
- con Determinazioni n. 93 del 31 maggio 2006 il Comune di Pordenone - Ente Gestore dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 - ha istituito con atto formale l'OTA - Organismo Tecnico di Ambito- sulla base della sopra citata Deliberazione dell'Assemblea;
- con Deliberazione n. 49 del 19/10/2006 l'Assemblea dei Sindaci ha integrato l'OTA con la figura aggiuntiva richiesta;
- con successive Deliberazioni (n. 52 del 02/02/2007 e n. 63 del 11/05/2007) l'Assemblea ha provveduto a nominare membri sostitutivi dell'OTA; l'Assemblea, altresì, ha definito l'importo dei gettoni da corrispondere ai Comuni che hanno messo a disposizione proprio personale, in orario di lavoro (Deliberazioni n. 61 del 20/03/2007 e n. 91 del 03/04/2008);
- infine, con Deliberazione n. 85 del 21/12/2007, successivamente adottata dalla Giunta dell'Ente Gestore con Deliberazione n. 54 03/03/2008, l'Assemblea dei Sindaci ha approvato l'Accordo di Collaborazione tra l'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" per l'integrazione delle modalità operative inerenti l'autorizzazione al funzionamento dei servizi del sistema educativo di cui alla LR. 18/08/2005 n. 20;

Considerato che

- con Decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011, n. 0230/Pres. è stato emanato il nuovo "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20;
- tale Regolamento ha ridefinito le caratteristiche ed i requisiti organizzativi e strutturali dei nidi d'infanzia e definito quelli dei servizi integrativi per la prima infanzia, quali centri per bambini e genitori, spazi gioco, servizi educativi domiciliari, servizi di babysitter locale;

- ha inoltre previsto le modalità con i quali i soggetti che intendono gestire detti servizi possono avviare le relative attività; altresì, ha stabilito che i controlli sulla segnalazione certificata di inizio attività possono essere svolti sia dai singoli Comuni che nelle forme associative previste dalla vigente legislazione;
- infine ha previsto che nel procedimento per il rilascio dell'accreditamento i Comuni possono avvalersi del supporto dell'Organismo Tecnico di cui al comma 4-bis dell'articolo 20 della legge regionale 20/2005.

L'Assemblea dei Sindaci, nel valutare positivamente l'opportunità di omogeneizzare le competenze e modalità operative territoriali già collaudate, ritiene che l'Organismo Tecnico di cui al comma 4-bis dell'articolo 20 della legge regionale 20/2005 possa assumere in forma associata anche le nuove funzioni di cui al D.P.Reg 4 ottobre 2011, n. 0230/Pres (art. 35 - *Controlli sulla segnalazione certificata di inizio attività* e art. 37 - *Procedura per l'accreditamento e controlli*);

Acquisiti i pareri favorevoli dei Responsabili di Servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale, come previsto dalla direttiva del Sindaco del 12 luglio 2011;

Con voti favorevoli unanimi, resi in forma palese;

D e l i b e r a

1. che l'Organismo Tecnico di cui al comma 4-bis dell'articolo 20 della legge regionale 20/2005 assuma in forma associata anche le funzioni previste all'art. 35 del D.P.Reg 4 ottobre 2011, n. 0230/Pres., relative al controllo sulla segnalazione certificata di inizio attività dei soggetti che intendono gestire i servizi integrativi, sperimentali ed innovativi per la prima infanzia,
2. che l'Organismo Tecnico di cui sopra assuma in forma associata anche le funzioni previste all'art. 37 del D.P.Reg 4 ottobre 2011, n. 0230/Pres., relative alle procedure per l'accreditamento e controlli, nella prospettiva di giungere ad un sistema locale di qualificazione dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi ubicati sul territorio dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5, attraverso il possesso di requisiti qualitativi e quantitativi aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti dalle norme ordinarie per l'avvio di tali servizi, riservandosi l'Assemblea di individuare tali requisiti in altro atto;

Con successiva votazione, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

Allegati 00